

VIolenze sulle donne CONVENZIONE CON MONTECATINI, PESCIA E MONSUMMANO

Tre Comuni a sostegno di «Liberetutte»

«**LIBERETUTTE**», il centro antiviolenza della Valdinievole, ora può contare per le sue attività a sostegno delle donne e dei bambini vittime di soprusi, su nuove convenzioni sottoscritte con i Comuni di Montecatini e Pescia e, a breve, di Monsummano.

«Un grazie — dice la responsabile di "Liberetutte", Giovanni Sottosanti — va a Cristiana Bianucci per il suo impegno, come presidente della commissione pari opportunità di Montecatini, a favore della nostra attività e all'assistente sociale del Comune, Daniela Dami. Ora auspichiamo che la convenzione firmata con i Comuni più popolosi della zona porti a una collaborazione anche con tutti gli altri enti della Valdinievole. Collaboriamo già anche con l'area pistoiese per l'accoglienza delle donne e dei figli nelle nostre case-rifugio». *Liberetutte* è l'unico centro antiviolenza accreditato della provincia di Pistoia e lavora in rete con gli altri centri toscani e italiani. Dal 2003 svolge un'attività di sportello e primo aiuto alle donne vittime di violenza (numero telefonico 340 6850751, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18). Il centro dà anche assistenza legale, grazie alla collaborazione con due avvocati, una civilista e una penalista. «L'obiettivo — prosegue Sottosanti — è creare an-

che nel nostro territorio una rete ufficiale e operativa di tutti i soggetti che a vario titolo intervengono nei casi di abuso. L'accordo con i tre Comuni è un segnale incoraggiante per muoversi in questo senso».

«*Liberetutte* — interviene Bianucci — è una realtà importante e competente che già tanto ha fatto nel nostro territorio: questo riconoscimento dei Comuni ha l'obiettivo di dare un riconoscimento e un aiuto per promuovere la loro attività»

IMPEGNO
Il centro opera dal 2003 con uno sportello e case-rifugio

«**UN PROGETTO VALIDO** in cui crediamo — aggiunge il vicesindaco Alberto Lapenna — e da sostenere: abbiamo stanziato intanto 6mila euro per la seconda parte del 2008. Altre risorse potranno essere messe a disposizione con il consolidamento del progetto e in base ai risultati». «Anche Pescia ha scelto di entrare in questa rete, attraverso l'Istituzione comunale, che ha stanziato per il progetto 5mila euro — dice la presidente Guja Guidi — e ha già avviato una collaborazione proficua con *Liberetutte* e, a questo proposito, voglio ricordare l'impegno della nostra dirigente dell'area sociale, Luisella Gobbi».

Cristina Privitera



GIOVANNA SOTTOSANTI
La responsabile del centro antiviolenza «Liberetutte» che ha sede legale in città